



LEGGI REGIONALI

REGIONE EMILIA ROMAGNA

LEGGE REGIONALE 31 ottobre 2007, n. 22

RENDICONTO GENERALE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2006

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE HA APPROVATO IL PRESIDENTE DELLA REGIONE PROMULGA

la seguente legge:

INDICE

- Art. 1 – Approvazione del rendiconto generale
- Art. 2 – Entrate di competenza dell'esercizio finanziario 2006
- Art. 3 – Spese di competenza dell'esercizio finanziario 2006
- Art. 4 – Riepilogo delle entrate e delle spese di competenza dell'esercizio finanziario 2006
- Art. 5 – Residui attivi degli esercizi finanziari 2005 e precedenti
- Art. 6 – Residui passivi degli esercizi finanziari 2005 e precedenti
- Art. 7 – Residui attivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 2006
- Art. 8 – Residui passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 2006
- Art. 9 – Situazione di cassa
- Art. 10 – Situazione finanziaria
- Art. 11 – Disposizioni speciali – Eccedenze
- Art. 12 – Attività e passività finanziarie e patrimoniali

Art. 1

Approvazione del rendiconto generale

1. Il rendiconto generale – conto finanziario e conto del patrimonio – della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2006 è approvato con le risultanze esposte negli articoli seguenti.

Art. 2

Entrate di competenza dell'esercizio finanziario 2006

1. Il totale delle entrate accertate nell'esercizio finanziario 2006 per la competenza propria dell'esercizio stesso, risulta stabilito dal rendiconto generale del bilancio in Euro 15.401.184.989,14 cui vanno aggiunti Euro 5.379.981.527,37 quale avanzo di amministrazione dell'esercizio 2005 applicato al Bilancio 2006. Le entrate complessive ammontano pertanto a Euro 20.781.166.516,51.

2. Sul totale delle entrate accertate:

- Euro 11.002.159.903,95 sono state riscosse e versate;
- Euro 4.399.025.085,19 sono rimaste da riscuotere.

Art. 3

Spese di competenza dell'esercizio finanziario 2006

1. Il totale delle spese impegnate nell'esercizio finanziario 2006, per la competenza propria dell'esercizio stesso, risulta stabilito dal rendiconto generale del bilancio in Euro 17.631.286.085,04.

2. Sul totale delle spese impegnate:

- Euro 13.624.421.313,69 sono state pagate;
- Euro 4.006.864.771,35 sono rimaste da pagare.

Art. 4

Riepilogo delle entrate e delle spese di competenza dell'esercizio finanziario 2006

1. Il riepilogo generale delle entrate e delle spese di competenza, accertate ed impegnate nell'esercizio finanziario 2006, risulta stabilito dal rendiconto generale del bilancio come segue:

Entrate complessive (articolo 2)	Euro 20.781.166.516,51
Spese complessive (articolo 3)	<u>Euro 17.631.286.085,04</u>
Risultato attivo complessivo della competenza dell'esercizio 2006	<u>Euro 3.149.880.431,47</u>

Art. 5

*Residui attivi**degli esercizi finanziari 2005 e precedenti*

1. I residui attivi degli esercizi 2005 e precedenti, ride-terminati alla chiusura dell'esercizio finanziario 2006, risultano stabiliti dal Rendiconto generale del bilancio in:

Euro 10.090.889.367,15

dei quali nell'esercizio 2006 sono stati riscossi e versati

Euro 5.485.924.393,08

e sono rimasti da riscuotere

Euro 4.604.964.974,07

Art. 6

*Residui passivi**degli esercizi finanziari 2005 e precedenti*

1. I residui passivi degli esercizi 2005 e precedenti, ride-terminati alla chiusura dell'esercizio finanziario 2006, risultano stabiliti dal rendiconto generale del bilancio in:

Euro 6.802.314.206,42

dei quali nell'esercizio 2006 sono stati pagati

Euro 3.230.695.659,32

e sono rimasti da pagare

Euro 3.571.618.547,10

Art. 7

*Residui attivi**alla chiusura dell'esercizio finanziario 2006*

1. I residui attivi alla chiusura dell'esercizio finanziario

2006 risultano stabiliti dal Rendiconto generale del bilancio nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio 2006 (articolo 2)

Euro 4.399.025.085,19

Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi 2005 e precedenti (articolo 5)

Euro 4.604.964.974,07

Residui attivi al 31 dicembre 2006

Euro 9.003.990.059,26

Art. 8

*Residui passivi**alla chiusura dell'esercizio finanziario 2006*

1. I residui passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 2006 risultano stabiliti dal rendiconto generale del bilancio nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese impegnate per la competenza propria dell'esercizio 2006 (articolo 3)

Euro 4.006.864.771,35

Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi 2005 e precedenti (articolo 6)

Euro 3.571.618.547,10

Residui passivi al 31 dicembre 2006

Euro 7.578.483.318,45

Art. 9

Situazione di cassa

1. La situazione di cassa alla chiusura dell'esercizio finanziario 2006 è determinata come segue:

Avanzo di cassa al 31 dicembre 2005

Euro 1.081.584.091,99

	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Riscossioni Euro	5.485.924.393,08	11.002.159.903,95	16.488.084.297,03
Pagamenti Euro	3.230.695.659,32	13.624.421.313,69	<u>16.855.116.973,01</u>

Differenza negativa

Euro 367.032.675,98

Avanzo di cassa al 31 dicembre 2006

Euro 714.551.416,01

Art. 10

Situazione finanziaria

1. L'avanzo netto di amministrazione per l'esercizio 2006 è accertato nella somma di Euro 2.140.058.156,82 come risulta dai seguenti dati:

Fondo di cassa al 31 dicembre 2006

Euro 714.551.416,01

	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Residui attivi Euro	4.604.964.974,07	4.399.025.085,19	9.003.990.059,26
Residui passivi Euro	3.571.618.547,10	4.006.864.771,35	<u>7.578.483.318,45</u>

Differenza positiva

Euro 1.425.506.740,81

Avanzo netto di amministrazione al 31 dicembre 2006

Euro 2.140.058.156,82

Art. 11

Disposizioni speciali – Eccedenze

1. È approvato il maggior impegno di Euro 30.968.192,15 rispetto allo stanziamento di competenza del Capitolo di spesa n. 91289 “Spese di competenza di esercizi futuri”, afferente all’UPB 3.1.1.7.31500 che trova copertura nel correlato maggior accertamento rispetto allo stanziamento di competenza del Capitolo di entrata 07168 “Entrate di competenza di esercizi futuri”, afferente all’UPB 6.20.14000 realizzato dopo la data del 30 novembre 2006, data che non consente di effettuare le necessarie variazioni di bilancio.

2. È approvato il maggior pagamento di Euro 47.195,98 rispetto allo stanziamento di cassa del Capitolo di spesa n. 2756 “Iniziativa di educazione allo sviluppo, culturali, di ricerca e di sensibilizzazione ai principi della pace e dell’interculturalità (art. 5, comma 1, lett. c) e art. 8, L.R. 24 giugno 2002, n. 12)”, afferente all’UPB 1.2.3.2.3840. Tale pagamento è comunque contenuto nell’ambito delle autorizzazioni complessive indicate nel bilancio di cassa ed in particolare nella disponibilità a chiusura dell’esercizio del fondo di riserva del bilancio di cassa (Cap. 85300 afferente all’UPB 1.7.1.1.29020), ed è stato realizzato dopo la data del 30 novembre 2006, data che non consente di effettuare le necessarie variazioni di bilancio.

3. È approvato il maggior pagamento di Euro 20.491,19 rispetto allo stanziamento di cassa del Capitolo di spesa n. 10800 “Spese per l’attività svolta dal Centro regionale di incremento ippico (art. 66 lett. d) del DPR 24/7/1977, n. 616)”, afferente all’UPB 1.3.1.2.5230. Tale pagamento è comunque contenuto nell’ambito delle autorizzazioni complessive indicate nel bilancio di cassa ed in particolare nella disponibilità a chiusura dell’esercizio del fondo di riserva del bilancio di cassa (Cap. 85300 afferente all’UPB 1.7.1.1.29020), ed è stato realizzato dopo la data

del 30 novembre 2006, data che non consente di effettuare le necessarie variazioni di bilancio.

4. È approvato il maggior pagamento di Euro 13.603,81 rispetto allo stanziamento di cassa del Capitolo di spesa n. 58121 “Spese per la partecipazione al progetto “Misura dell’appropriatezza” – Programma denominato “Mattoni del S.S.N.” (art. 1, commi 34 e 34 bis, L. 27 dicembre 1996, n. 662)”, afferente all’UPB 1.5.1.2.18388. Tale pagamento è comunque contenuto nell’ambito delle autorizzazioni complessive indicate nel bilancio di cassa ed in particolare nella disponibilità a chiusura dell’esercizio del fondo di riserva del bilancio di cassa (Cap. 85300 afferente all’UPB 1.7.1.1.29020), ed è stato realizzato dopo la data del 30 novembre 2006, data che non consente di effettuare le necessarie variazioni di bilancio.

Art. 12

Attività e passività finanziarie e patrimoniali

1. La consistenza delle attività finanziarie e patrimoniali alla chiusura dell’esercizio finanziario 2006, risulta stabilita nel relativo rendiconto generale – conto del patrimonio – in Euro 10.195.690.909,25.

2. La consistenza delle passività finanziarie e patrimoniali alla chiusura dell’esercizio finanziario 2006, risulta stabilita nel relativo rendiconto generale – conto del patrimonio – in Euro 9.475.243.433,74.

3. L’eccedenza delle attività sulle passività al 31 dicembre 2006 risulta di Euro 720.447.475,51.

La presente legge sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione.

È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e farla osservare come legge della Regione Emilia-Romagna.

Bologna, 31 ottobre 2007

VASCO ERRANI

LAVORI PREPARATORI

Progetto di legge d’iniziativa della Giunta regionale: deliberazione n. 998 del 2 luglio 2007; oggetto assembleare n. 2676 (VIII legislatura);

– pubblicato nel Supplemento Speciale del Bollettino Ufficiale della Regione n. 167 in data 6 luglio 2007;

– assegnato alla I Commissione assembleare permanente “Bilancio Affari generali ed Istituzionali” in sede referente e in sede consultiva alle Commissioni assembleari II “Politiche economiche”, III “Territorio Ambiente Mobilità”, IV “Politiche per la salute e Politiche sociali” e V “Turismo Cultura Scuola Formazione

Lavoro Sport”.

Testo licenziato dalla Commissione referente con atto 9/2007 del 16 ottobre 2007, con relazione scritta del consigliere Nino Beretta, nominato dalla Commissione in data 18 settembre 2007 e relazione scritta del consigliere Antonio Nervegna relatore di minoranza nominato in data 18 settembre 2007;

– approvata dall’Assemblea legislativa nella seduta pomeridiana del 24 ottobre 2007, atto n. 53/2007.

AVVERTENZA - IL TESTO VIENE PUBBLICATO CON L’AGGIUNTA DELLE NOTE REDATTE DAL SERVIZIO AFFARI LEGISLATIVI E QUALITÀ DELLA NORMAZIONE AL SOLO SCOPO DI FACILITARNE LA LETTURA. (Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 466 del 17 settembre 1985)

NOTE

NOTE ALL’ART. 11

Comma 2

1) Il testo dell’art. 5, comma 1 lettera c) della legge regionale 24 giugno 2002, n. 12 che concerne **Interventi regionali per la cooperazione con i Paesi in via di sviluppo e i Paesi in via di transizione, la solidarietà internazionale e la promozione di una cultura di pace** è il seguente:

«Art. 5 – Ambiti di intervento

1) omissis

c) iniziative di educazione e sensibilizzazione della comunità regionale ai temi della solidarietà internazionale, dell’interculturalità e della pace, iniziative culturali, di ricerca ed informazione sui temi della pace e della tutela dei diritti umani, volte a prevenire e combattere la discriminazione fondata in particolare sulla razza e l’origine etnica, la religione, le opinioni politiche o le condizioni personali e sociali;

omissis»

2) Il testo dell’art. 8, della legge regionale 24 giugno 2002, n. 12 che concerne **Interventi regionali per la cooperazione con i Paesi in via di sviluppo e i Paesi in via di transizione, la solidarietà internazionale e la promozione di una cultura di pace** è il seguente:

«Art. 8 – Iniziative di educazione allo sviluppo, culturali, di ricerca e di sensibilizzazione ai principi della pace e dell’interculturalità

1. La Regione Emilia-Romagna, in attuazione dell’art. 5, comma 1, lettera c), opera per rendere effettivi i principi costituzionali che sanciscono il ripudio della guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali.

2. Per l’attuazione di quanto previsto al comma 1, la Regione Emilia-Romagna può realizzare iniziative culturali, di ricerca, di educazione, di informazione, di cooperazione e di formazione che tendano a sensibilizzare la comunità regionale, e in particolare i giovani, ai valori della pace, dell’interculturalità, della solidarietà fra

popoli e della tutela dei diritti umani, volte a prevenire e combattere la discriminazione fondata in particolare sulla razza e l'origine etnica, la religione, le opinioni politiche o le condizioni personali e sociali, in collaborazione con i soggetti di cui all'art. 4, comma 1, lettera a).

3. La Regione assume iniziative volte a favorire la nascita e lo sviluppo di una cultura di pace nella scuola, valorizzando il ruolo delle Scuole di pace presenti sul territorio regionale.

4. La Regione, d'intesa con le Autorità competenti, assume iniziative volte a favorire altresì attività di aggiornamento degli insegnanti delle scuole di ogni ordine e grado, in materia di pedagogia e di didattica della pace, di gestione e risoluzione non violenta dei conflitti.

Comma 3

3) Il testo dell'articolo 66, lettera d) del DPR 24/7/1977, n. 616 che concerne **Attuazione della delega di cui all'articolo 1 della legge 22 luglio 1975, n. 382** è il seguente:

«Art. 66. – Agricoltura e foreste

(omissis)

d) il miglioramento e incremento zootecnico, il servizio diagnostico delle malattie trasmissibili degli animali e delle zoonosi, la gestione dei centri di fecondazione artificiale.

(omissis)»

Comma 4

4) Il testo dell'articolo 1, comma 34 e 34 bis della Legge 27 dicembre 1996, n. 662 che concerne **Misure di razionalizzazione della finanza pubblica** è il seguente:

Art. 1 – Misure in materia di sanità, pubblico impiego, istruzione, finanza regionale e locale, previdenza e assistenza

(omissis)

34. Ai fini della determinazione della quota capitaria, in sede di ripartizione del Fondo sanitario nazionale, ai sensi dell'articolo 12, comma 3, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni, il Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE), su proposta del Ministro della Sanità, d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, stabilisce i pesi da attribuire ai seguenti elementi: popolazione residente, frequenza dei consumi sanitari per età e per sesso, tassi di mortalità della popolazione, indicatori relativi a particolari situazioni territoriali ritenuti utili al fine di definire i bisogni sanitari delle regioni ed indicatori epidemiologici territoriali. Il CIPE, su proposta del Ministro della Sanità, d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, può vincolare quote del Fondo sanitario nazionale alla realizzazione di specifici obiettivi del Piano Sanitario nazionale, con priorità per i progetti sulla tutela della salute materno-infantile, della salute mentale, della salute degli anziani nonché per quelli finalizzati alla prevenzione, e in particolare alla prevenzione delle malattie ereditarie. Nell'ambito della prevenzione delle malattie infettive nell'infanzia le Regioni, nell'ambito delle loro disponibilità finanziarie, devono concedere gratuitamente i vaccini per le vaccinazioni non obbligatorie quali antimorbillosa, antirosolia, antiparotite e antihaemophilus influenzae e tipo B quando queste vengono richieste dai genitori con prescrizione medica. Di tale norma possono usufruire anche i bambini extracomunitari non residenti sul territorio nazionale.

34-bis. Per il perseguimento degli obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale indicati nel Piano sanitario nazionale le Regioni elaborano specifici progetti sulla scorta di criteri e parametri fissati dal piano stesso. La Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, su proposta del Ministro della Sanità, individua i progetti ammessi a finanziamento utilizzando le quote a tal fine vincolate del Fondo sanitario nazionale ai sensi del comma 34. Si applica l'ultimo comma dell'articolo 9-bis del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni.

(omissis)

LIBRERIE CONVENZIONATE PER LA VENDITA AL PUBBLICO

Edicola del Comunale S.n.c. – Via Zamboni n. 26 – 40127 Bologna
Libreria di Palazzo Monsignani S.r.l. – Via Emilia n. 71/3 – 40026 Imola (BO)
Libreria del professionista – Via XXII Giugno n. 3 – 47900 Rimini
Nuova Tipografia Delmaino S.n.c. – Via IV Novembre n. 160 – 29100 Piacenza

Libreria Incontri – Piazza Libertà n. 29 – 41049 Sassuolo (MO)
Libreria Feltrinelli – Via Repubblica n. 2 – 43100 Parma
Edicola Libreria Cavalieri – Piazza Mazzini n. 1/A – 44011 Argenta (FE)

A partire dall'1 gennaio 1996 tutti i Bollettini Ufficiali sono consultabili gratuitamente collegandosi al sito Internet della Regione Emilia-Romagna <http://www.regione.emilia-romagna.it/>

MODALITÀ PER LA RICHIESTA DI PUBBLICAZIONE DI ATTI

Le modalità per la pubblicazione degli atti per i quali è previsto il pagamento sono:

- Euro 2,07 per ogni riga di titolo in grassetto o in maiuscolo
- Euro 0,77 per ogni riga o frazione di riga (intendendo per riga la somma di n. 65 battute dattiloscritte)

gli Enti e le Amministrazioni interessati dovranno effettuare il versamento sul **c/c postale n. 239400** intestato al Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna – Viale Aldo Moro n. 52 – 40127 Bologna e unire la ricevuta dell'avvenuto pagamento al testo del quale viene richiesta la pubblicazione.

Avvertenza – L'avviso di rettifica dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nel provvedimento inviato per la pubblicazione al Bollettino Ufficiale. L'errata-corrige rimedia, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento nel Bollettino Ufficiale.

Il Bollettino Ufficiale si divide in 3 parti:

– Nella parte prima sono pubblicate: leggi e regolamenti della Regione Emilia-Romagna; circolari esplicative delle leggi regionali, nonché atti di organi della Regione contenenti indirizzi interessanti, con carattere di generalità, amministrazioni pubbliche, privati, categorie e soggetti; richieste di referendum regionali e proclamazione dei relativi risultati; dispositivi delle sentenze e ordinanze della Corte costituzionale relativi a leggi della Regione Emilia-Romagna, a conflitti di attribuzione aventi come parte la Regione stessa, nonché ordinanze con cui organi giurisdizionali abbiano sollevato questioni di legittimità costituzionale di leggi regionali. **Il prezzo dell'abbonamento annuale è fissato in Euro 18,08.**

– Nella parte seconda sono pubblicati: deliberazioni del Consiglio e della Giunta regionale (ove espressamente previsto da legge o da regolamento regionale); decreti del Presidente della Giunta regionale, atti di Enti locali, di enti pubblici e di altri enti o organi; su specifica determinazione del Presidente della Giunta regionale ovvero su deliberazione del Consiglio regionale, atti di organi statali che abbiano rilevanza per la Regione Emilia-Romagna, nonché comunicati o informazioni sull'attività degli organi regionali od ogni altro atto di cui sia prescritta in generale la pubblicazione. **Il prezzo dell'abbonamento annuale è fissato in Euro 33,57.**

– Nella parte terza sono pubblicati: annunci legali; avvisi di pubblici concorsi; atti che possono essere pubblicati su determinazione del Presidente della Giunta regionale, a richiesta di enti o amministrazioni interessate; altri atti di particolare rilievo la cui pubblicazione non sia prescritta da legge o regolamento regionale. **Il prezzo dell'abbonamento annuale è fissato in Euro 20,66.**

L'abbonamento annuale cumulativo al Bollettino Ufficiale è fissato in Euro 72,30 - Il prezzo di ogni singolo Bollettino è fissato in Euro 0,41) per 16 pagine o frazione di sedicesimo.

L'abbonamento si effettua esclusivamente a mezzo di versamento sul c/c postale n. 239400 intestato a Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna (Viale Aldo Moro n. 52 – 40127 Bologna) – Si declina ogni responsabilità derivante da disguidi e ritardi postali. Copie del Bollettino Ufficiale potranno comunque essere richieste avvalendosi del citato c/c postale.

La data di scadenza dell'abbonamento è riportata nel talloncino dell'indirizzo di spedizione. Al fine di evitare interruzioni nell'invio delle copie del Bollettino Ufficiale si consiglia di provvedere al rinnovo dell'abbonamento, effettuando il versamento del relativo importo, un mese prima della sua scadenza.

In caso di mancata consegna inviare a Ufficio BO-CMP per la restituzione al mittente che si impegna a versare la dovuta tassa.